

**ISTITUTO PROFESSIONALE  
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
SASSARI**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2006/2007**

**[www.ipiass.it](http://www.ipiass.it)**

Sede Centrale e Segreteria:

Via G. Deledda 128 - Sassari

Tel. 079-244113/244062 Fax 079-250397

Sede Succursale:

Via Nurra 8 - Sassari - tel. 079 241571

# INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG. 3
L'ISTITUTO - LA NOSTRA STORIA	PAG. 4
COLLOCAZIONE	PAG. 5
LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA	PAG. 6
PROGETTO T-TEP	PAG. 11
COMPETENZE	PAG. 14
DATI SULLA SCUOLA	PAG. 16
FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA	PAG. 17
GLI OBIETTIVI	PAG. 17
METODOLOGIA E DIDATTICA	PAG. 20
VERIFICA E VALUTAZIONE DIDATTICA	PAG. 22
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA: ORGANIGRAMMA	PAG. 27
RISORSE MATERIALI	PAG. 30
LA SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO	PAG. 32
I PROGETTI	PAG. 33
ALLEGATI	PAG. 36

# PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto si colloca in un contesto geografico avente un bacino d'utenza che comprende parte della provincia di Sassari.

L'IPIA di Sassari è dotato di moderne strutture didattiche e tecnologiche acquisite con il contributo dei fondi messi a disposizione dal MIUR e dall'Unione Europea .

L'amministrazione Provinciale di Sassari a breve eseguirà i lavori, già finanziati dalla R.A.S., per l'ampliamento dell'edificio della sede centrale di via G. Deledda.

L'istituto dispone di una palestra di dimensioni olimpiche per lo svolgimento delle attività non solo di educazione fisica ma anche per le attività della società sportiva del nostro istituto nonché di altre società sportive di Sassari .

Per la spinta data ai sistemi produttivi dalle innovazioni tecnologiche l'attività produttiva è in rapida evoluzione.

Pertanto, l'offerta formativa dell'Istituto prevede principalmente l'accesso degli allievi nelle attività produttive dei settori: ELETTRICO, ELETTRONICO, TERMICO, MECCANICO, e della MODA.

Gli aspetti dell'attività scolastica che contribuiscono ad imprimere un senso preciso dell'opera dell'Istituto sono rappresentati dalla:

- Realizzazione, a partire dall'anno scolastico 2003/04, dei corsi ministeriali per Tecnici dell'Assistenza Automobilistica previsti dal PROGETTO T-TEP (Toyota Technical Education Program) nel corso di studio degli Operatori Termici e dei Tecnici dei Sistemi energetici.
- Realizzazione di progetti promossi dall'Unione Europea
- Collaborazione con l'Associazione industriali di Sassari e le imprese del territorio
- Realizzazione dei progetti dell'area professionalizzante dei corsi post-qualifica - III Area - mediante stipula di contratti e/o convenzioni con le aziende del territorio
- Collaborazione con la Provincia di Sassari per interventi formativi a sostegno delle categorie deboli
- Collaborazione con la R.A.S. per i corsi professionalizzanti post-qualifica
- Collaborazione con l'A.S.L. n.1 Sassari per le attività del C.IC.
- Partecipazione dell'Istituto all'attività di ricerca didattica, metodologica ed organizzativa con l'Università degli Studi di Sassari, attraverso convenzione, per le attività della Scuola di Specializzazione Formazione Insegnanti Scuola Secondaria
- Adesione alle attività del Progetto Giovani e alla Consulta Provinciale degli studenti
- Adesione alle attività del Progetto Missione salute
- Collaborazione con il Comune di Sassari per le attività di Ed. ambientale previsti dalla L.R.31/84
- Realizzazione di attività previste dal D.P.R. 567/96

# L' ISTITUTO

## LA NOSTRA STORIA

L'Istituto nacque nel 1959 con sede in Corso Trinità. In quell'anno il Preside era l'ing. Cano. I corsi attivati erano quelli di “ riparatori auto” e di “congegnatori”.

Nel 1961 l'officina riparatori venne alloggiata nel capannone che è ora la sede della chiesa “Buon Pastore”.

Nell'a.s. 1963-64 venne aperta la scuola coordinata di Orgosolo, con il corso “congegnatori”.

Nell'a.s. 1964-65 ,con l'apertura del corso elettromeccanici, venne acquisita la succursale di via Bogino, angolo viale Sicilia.

Dal 1975 l'istituto è stato sede di esami sperimentali di maturità professionale.

Nell'anno 1976-77, (Preside dell' Istituto ing. Desole) è avvenuto il trasferimento nella sede di via Grazia Deledda.

Nell'a.s 93/94 sono stati attivati i corsi di “Operatore termico” e “Operatore meccanico”, secondo il Nuovo Ordinamento dei corsi di Qualifica negli istituti professionali .

Nell'anno 1997-98 è stato attivato il corso” Operatori della moda “; nel 1998-99 è stato attivato il corso “Operatori elettronici”.



# COLLOCAZIONE

L'istituto, situato in via G. Deledda 128 è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici da diversi punti della città utilizzando le linee dei tram indicate sulla cartina stradale

Si riportano di seguito le fermate, prossime alla scuola, effettuate dalle linee indicate nella cartina

## Linea 1 San Francesco

**Piandanna**-v. delle croci-v. De Nicola-v. Italia- v. Rockfeller- v. Rizzeddu- v. Amendola- v. Italia- v. Carlo Alberto- Piazza D'Italia- v. Umberto- Ponte Rosello- **v. G. Deledda- San Francesco**

## Linea 1 Baldedda

**Piazza Silki**- v. delle croci-v. De Nicola- v. Italia- v. Rockfeller- v. Rizzeddu- v. Amendola- v. Turati- v. De Nicola- v. Dei Mille- C.so regina Margherita- **Cso Vico\***- v. Bogino- **v. G. Deledda**- v. Prati- v. Poligono- **via Baldedda**

## Linea 3 Baldedda

**Via Luna e Sole**- v. di Vittorio- v. Togliatti- v. Gramsci- v. Coradduzza – v. Wagner- v. Garzia- v. Carlo Felice-v. Duca Degli Abruzzi- v-Dante- Cso Regina Margherita- v. C. Alberto- v. Umberto- ponte Rosello- v. Pascoli- **v. G. Deledda**- v. Prati-v.Poligono- **v. Baldedda**

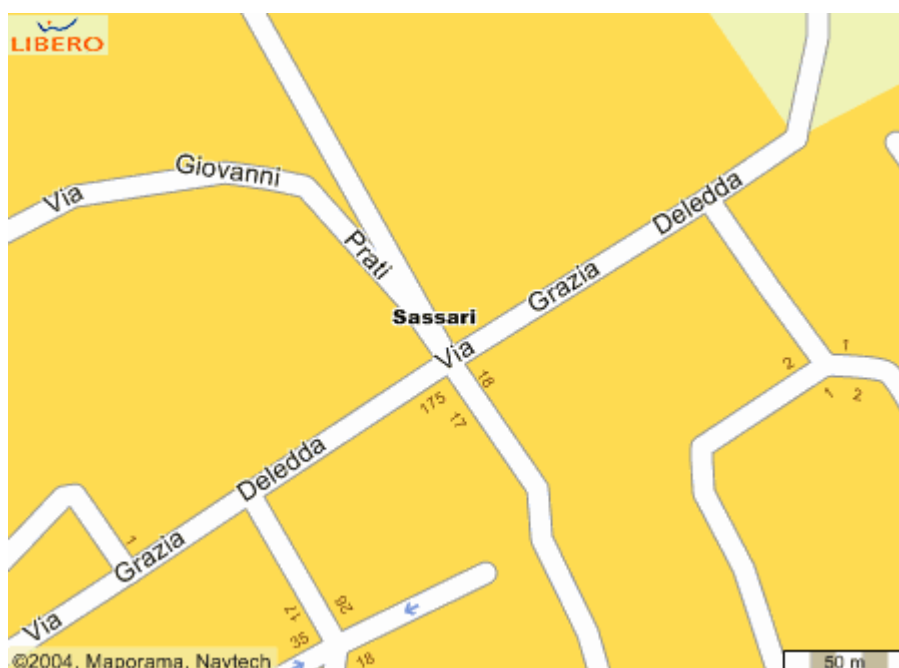
## Linea 1 Piandanna

**Via Baldedda**-v. Poligono- v. Ossi- **v. Prati- v.G. Deledda**- v. Pascoli- Ponte rosello- c.so Trinità- v. Saffi- P.za Stazione- v. xxv Aprile- p.zza Santa Maria- v. Mancini- v. Italia- v. Amendola- v. Turati- v. Monte Grappa- v. Rizzeddu- v. Rockfeller- v. De Nicola- v. delle Croci- - **Piandanna**

## Linea 3 Luna e Sole

**Via Luna e Sole**- v. di Vittorio- v. Togliatti- v. Gramsci- v Coradduzza- v. Wagner- v. Garzia- v. Carlo Felice- v. Duca degli abruzzesi-v. Dante- c.so Regina Margherita- v. Carlo Alberto- v. Umberto- Ponte rosello- v. Pascoli- **v.G. Deledda**- **v. Prati**- v. Poligono- **via Baldedda**

\* Le fermate in corso Vico sono adiacenti alla stazione ferroviaria (FFSS) ed alla stazione degli autobus ARST



# LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Gli alunni che intendono proseguire gli studi nel nostro istituto possono orientare la loro scelta su diversi percorsi didattici distinti nell'area professionalizzante che portano al conseguimento del titolo di:

## **CORSI DI QUALIFICA:**

- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE ELETTRONICO
- OPERATORE TERMICO
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DELLA MODA

## **CORSI POST-QUALIFICA:**

- TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA
- TECNICO SISTEMI ENERGETICI
- TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE
- TECNICO INDUSTRIE ELETTRONICHE

## Percorsi integrati di istruzione e formazione professionale

Finanziati dal Ministero dell'Istruzione ( Ufficio scolastico regionale della Sardegna) e Regione Autonoma della Sardegna( Assessorato della pubblica Istruzione). In collaborazione con l'ente di formazione CNOFAS - centro servizi formativi Don Bosco – Salesiani - Sassari

- Operatore Meccanico – Termico ( 2 anni)
- Operatore della Moda ( 2 anni )

Alla fine del biennio si consegue la qualifica di 1° livello per l'iscrizione presso l'Ufficio di Collocamento del Ministero del Lavoro o proseguendo gli studi per un altro anno , si può rientrare nei normali corsi di Diploma di qualifica triennali già descritti prima.

## TRIENNIO DI QUALIFICA

Nei corsi di qualifica si insegnano materie comuni a tutti i corsi e materie differenziate secondo l'indirizzo prescelto.

I primi due anni sono caratterizzati da una forte presenza di discipline di formazione generale umanistica e scientifica .

Una larga quota di insegnamenti comuni e programmi di studio equivalenti rendono le scelte non irreversibili e facilitano l'eventuale passaggio a corsi diversi.

## QUADRO ORARIO BIENNIO

AREA COMUNE	1°	2°	3°
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Diritto ed Economia	2	2	
Matematica ed Informatica	4	4	3
Scienza della terra e Biologia	3	3	
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1

## PROFILI PROFESSIONALI E QUADRO ORARIO

classi/ore	I <sup>^</sup>	II <sup>^</sup>	III <sup>^</sup>
AREA COMUNE Materie comuni a tutti i corsi	22	22	12/15
AREA DI INDIRIZZO Materie proprie dell'indirizzo	14	14	24/21
AREA DI APPROFONDIMENTO Ore da programmare in autonomia	4	4	4
TOTALE	40	40	40

classi/ore	IV <sup>^</sup>	V <sup>^</sup>
AREA COMUNE Materie comuni a tutti i corsi	15	15
Modulo professionalizzante annuo di competenza regionale:  AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE 300/450 ore annue		

Nel terzo anno prevalgono le materie di indirizzo finalizzate all'acquisizione di una buona professionalità di base per consentire agli allievi di lasciata la scuola di intraprendere l'attività lavorativa.

La scelta dell'indirizzo va fatta al momento dell'iscrizione al 2° anno entro i termini stabiliti

( alla fine del mese di gennaio di ogni anno).

- Gli studenti del terzo anno attraverso l' esame di qualifica possono ottenere il Diploma di qualifica di **Operatore**.
- A conclusione del biennio successivo, nel Corso post-qualifica, si consegue il Diploma di **Tecnico** dopo il superamento dell'Esame di Stato.
- Gli studenti del secondo anno del percorso formazione – istruzione professionale attraverso l'esame regionale possono ottenere la qualifica di 1° livello.

## QUALIFICA: OPERATORE ELETTRICO

### Competenze:

Il qualificato sa installare, collaudare e curare la manutenzione di linee e quadri elettrici e apparecchiature automatiche di controllo; sa realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile e piccoli automatismi di tipo digitale. Conosce i principi di funzionamento e le tecniche di analisi delle reti elettriche, i principi di funzionamento e le prestazioni delle macchine elettriche, dei dispositivi elettronici analogici e digitali, dei trasduttori e dei dispositivi pneumatici. Conosce le tecniche di realizzazione di semplici automatismi logici cablati e programmabili e le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

### Materie area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Tecnica professionale Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Tecnica professionale Elettrotecnica Controlli automatici Esercitazioni pratiche

## QUALIFICA: OPERATORE ELETTRONICO

### Competenze:

Il qualificato sa installare, collaudare e curare la manutenzione di apparecchiature elettroniche destinate alla misura e al controllo automatico; sa realizzare e riparare piccoli impianti elettrici ed automatismi di tipo digitale e programmabili, e sistemi basati su microprocessore. Conosce i principi di funzionamento e tecniche di analisi delle reti elettriche; conosce la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi elettronici analogici dei trasduttori e degli attuatori fondamentali; conosce la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi digitali a diverse scale di integrazione e dei microprocessori (elementi di programmazione); conosce la struttura ed i principi di funzionamento dei sistemi di regolazione analogici; conosce la struttura ed il funzionamento dei sistemi automatici digitali e programmabili; conosce le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

### Materie area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Tecnica professionale Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Tecnica professionale Controlli elettronici e sistemi programmabili Elettronica Esercitazioni pratiche

## QUALIFICA: OPERATORE DELLA MODA

### Competenze:

Il qualificato sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio; è in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e di completarlo con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base, e di conterie. Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base. Conosce e utilizza la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare, e i principali strumenti e impianti di laboratorio.

### Materie area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Disegno Storia della moda e del costume Laboratorio di modellistica Laboratorio di confezione	Disegno professionale Storia della moda e del costume Storia dell'arte Tecnologie tessili Laboratorio di modellistica Laboratorio di confezioni

## QUALIFICA: OPERATORE MECCANICO

### Competenze:

Il qualificato è in grado di eseguire controlli, manutenzioni e preparazione degli strumenti di lavoro. Sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per poter eseguire lavori su macchine tradizionali nonché su semplici lavorazioni su CNC. Conosce gli elementi generali di elettronica e di informatica per l'utilizzo dei comandi automatici e l'elaborazione delle informazioni che devono essere fornite agli organi in movimento, di lavoro, di controllo, etc.

### Materie area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche

## QUALIFICA: OPERATORE TERMICO

### Competenze:

Il qualificato conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna anche in relazione alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale. E' in grado di eseguire controlli, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro; sa interpretare i disegni tecnici di semplici impianti; individuare ed eliminare anomalie dei motori e di impianti termici, con verifica di funzionamento.

### Materie area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche

## PROGETTO T-TEP (Toyota Technical Education Program)

A seguito dell'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca - dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, il programma tecnico di istruzione Toyota, I.I.P.I.A. di Sassari rappresenta la tredicesima T-TEP School Italiana.

Con il **T-TEP** (Toyota Technical Education Program), un'esperienza didattica di formazione professionale già sperimentata con successo in tutto il mondo, a partire dall'anno scolastico 2003/04 si svolgono nel nostro istituto i corsi ministeriali per **Tecnici dell'Assistenza Automobilistica** nel corso di studio degli **Operatori Termici** e dei **Tecnici dei Sistemi energetici**.

Questa straordinaria sinergia tra le istanze più moderne del mondo della scuola ed una delle realtà più evolute del mondo industriale, permetterà di sviluppare tutta una serie di attività didattiche avanzate, dedicate alla preparazione dei futuri tecnici destinati ad operare nel settore dell'assistenza automobilistica, permettendo ai giovani di poter entrare nel mondo del lavoro e affrontare le sfide che li aspettano.

Con il programma T-TEP, Toyota Motor Italia offrirà di fatto l'accesso ad informazioni tecniche aggiornate, a sistemi addestrativi specifici, alla realizzazione di esperienze pratiche su tecnologie attuali, alla possibilità di realizzare un pacchetto-ore di job-training con le realtà produttive di una moderna azienda.

Il **PROGETTO T-TEP** (Toyota Technical Education Program) renderà fattiva la collaborazione tra gli Istituti Professionali come I.I.P.I.A. e le varie aziende locali facenti parte della Rete dei Concessionari Toyota.

Con la collaborazione dei docenti dell'area tecnica verranno proposti moduli didattici da svolgere per nel corso di studio degli **Operatori Termici** e dei **Tecnici dei Sistemi energetici** nonché la progettazione dei percorsi formativi e degli stage di addestramento aziendale.

# I CORSI POST- QUALIFICA

## Biennio post-qualifica

La caratteristica di questo curriculum è di integrare l'istruzione nella scuola con la formazione professionale specialistica, che in Italia è di competenza delle Regioni.

L'attività didattica della prima e seconda area si svolge, di norma, in cinque giorni settimanali. La quota di curriculum relativa all'intervento regionale si svincola dalle logiche organizzative della scansione settimanale del tempo scuola: ad essa restano riservati un giorno di ciascuna settimana e moduli intensivi da svolgere nei modi e nei tempi definiti in sede progettuale, tenuto anche conto delle scadenze connesse all'effettuazione degli esami di maturità. Le lezioni sono svolte essenzialmente da esperti del mondo del lavoro e una larga quota dell'orario è destinata alle esperienze scuola-lavoro (stage).

L'intervento di competenza regionale potrà concludersi anche successivamente agli esami di stato. Data l'unilateralità del curriculum, i risultati, finali o intermedi, conseguiti nell'area di professionalizzazione concorrono alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio agli esami di stato.

## L'ipotesi surrogatoria.

Nei casi in cui la regione non interviene a gestire l'area di professionalizzazione, queste ore sono svolte direttamente dall'istituto professionale, con i fondi messi a disposizione direttamente dal M.I.U.R., che le programma e le gestisce con le stesse logiche della formazione regionale, rilasciando al termine un attestato di frequenza.

La Regione Sardegna procede al rilascio dell'attestazione della nuova figura professionale, dopo aver preventivamente esaminato i corsisti che devono aver frequentato il corso per non meno del 90% delle ore previste dal progetto.

## PROFILO PROFESSIONALE E QUADRO ORARIO

### TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE

#### Competenze:

Il qualificato sa progettare dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia e dei sistemi automatici sia in ambito civile sia in ambito industriale; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici ed impianti elettrici; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettrici ed elettronici di base per gli impianti elettrici e per i controlli automatici; conosce il funzionamento, la scelta e il dimensionamento delle macchine elettriche fondamentali; conosce il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e dei sistemi di distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica.

#### Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Sistemi - Automazione e organizzazione della produzione
Elettrotecnica, elettronica e applicazioni

## TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE

### Competenze:

Il qualificato sa progettare dispositivi elettronici di base dei sistemi per controlli automatici e per le telecomunicazioni; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici di controllo ed impianti di telecomunicazione; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettronici di base per i controlli automatici e le telecomunicazioni; conosce il funzionamento, la scelta ed il dimensionamento dei mezzi di trasmissione; il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e di telecomunicazione specializzati per suono, immagini dati ed integrati.

### Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Sistemi - Automazione e organizzazione della produzione Elettronica, telecomunicazioni e applicazioni

## TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE

### Competenze:

Il diplomato svolge un ruolo di organizzazione e di coordinamento operativo nel settore produttivo: è pertanto in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC - DNC - CAD - CAM) coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.

### Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Tecnologia meccanica e laboratorio Tecnica della produzione e laboratorio Meccanica applicata alle macchine Macchine a fluido Elettrotecnica e elettronica

## TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI

### Competenze:

Il diplomato è particolarmente esperto nel settore delle macchine idrauliche, termiche e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali; è in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione degli impianti e delle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo. Sa dimensionare, attenendosi alla normativa di sicurezza e di antinquinamento, modesti impianti, determinandone anche le previsioni di costo.

### Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Meccanica, macchine e disegno Impianti termotecnici Elettrotecnica e elettronica

## TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

### Competenze:

Il diplomato sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali del mondo produttivi. Ha capacità progettuali per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata. Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato. E' in grado di ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

### Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Disegno professionale Storia dell'arte e del costume Tecnologie tessili Tecniche di settore

## Competenze riconosciute dalla Camera di Commercio

### DIPLOMA DI QUALIFICA

#### **Operatore meccanico e termico**(3anni)+ Attività lavorativa nel settore ( 1 anno)

Legge 122/92 Responsabile tecnico abilitato :

- Meccanica e motoristica
- Carrozzeria
- Gommista

#### **Operatore meccanico e termico**(3anni)+ Attività lavorativa nel settore ( 2 anno)

Legge 46/90

- impianti di riscaldamento e climatizzazione
- impianti idrosanitari
- impianti gas
- Impianti antincendio

#### **Operatore elettrico ed elettronico** (3anni)+ Attività lavorativa nel settore ( 1 anno)

Legge 122/92 Responsabile tecnico abilitato :

- Elettrauto

#### **Operatore meccanico e termico**(3anni)+ Attività lavorativa nel settore ( 2 anno)

Legge 46/90

- impianti elettrici
- impianti radiotelevisivi ed elettronici
- impianti sollevamento ( ascensori , montacarichi , scale mobili )

## DIPLOMA DI TECNICO

**Tecnico industrie meccaniche e tecnico dei sistemi energetici** ( legge 122/ 92 ) può esercitare direttamente attività di :

- meccanica e motoristica
- carrozzeria
- gommista

oppure con attività lavorativa di almeno un anno nel settore ( legge 46/90)

- impianti riscaldamento e climatizzazione
- impianti idrosanitari
- impianti gas
- Impianti antincendio

**Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche** ( legge 122/92 )  
può esercitare direttamente attività di :

-Elettrauto

oppure con attività lavorativa di almeno un anno nel settore ( legge 46/90)

- impianti elettrici
- impianti radiotelevisivi ed elettronici
- impianti sollevamento ( ascensori , montacarichi , scale mobili )

**Tecnico abbigliamento e moda** può esercitare direttamente :

- nei settori design , confezione articoli abbigliamento e accessori , pubblicità comunicazione , marketing, logiche di mercato , statistica.

# DATI SULLA SCUOLA

## CLASSI E CORSI ORDINARI ATTIVATI NELLA SEDE DI SASSARI NELL'ANNO SCOLASTICO 2006/2007

### CORSI DI QUALIFICA

- Classi prime:
  - n. 4 (\*) operatore meccanico termico
  - n. 2 (\*) operatore elettrico – elettronico
  - (\*) 1 classe segue il percorso-integrato - formazione istruzione professionale operatore elettrico/elettronico e operatore meccanico/termico
  
- Classi seconde:
  - n. 2 operatore elettrico
  - n. 2 operatore termico
  - n. 1 percorso integrato operatore meccanico
  - n. 1 percorso integrato operatore della moda
  
- Classi terze:
  - n. 2 operatore elettrico (3AOE)=
  - n. 1 operatore elettronica industriale=
  - n. 1 operatore termico
  - n. 1 operatore meccanico

### CORSI POST QUALIFICA

- Classi quarte:
  - n. 1 Tecnico dell'abbigliamento e della moda=
  - n. 1 tecnico sistemi energetici
  - n. 2 tecnico industrie elettriche
  - n. 1 tecnico industrie elettroniche=
  - n. 1 tecnico industrie meccaniche
  
- Classi quinte:
  - n. 1 Tecnico dell'abbigliamento e della moda
  - n. 1 tecnico industrie sistemi energetici
  - n. 1 tecnico industrie meccaniche=
  - n. 1 tecnico industrie elettriche
  - n. 1 tecnico industrie elettroniche=

= Classi articolate

# FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

L'istituto si pone come finalità quella di garantire una struttura formativa capace di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione e, allo stesso tempo, di garantire ad ogni studente ampie possibilità di sviluppo delle proprie potenzialità (sia come persona che come forza lavoro qualificata).

Nello specifico la nostra scuola intende promuovere nello studente :

- I. l'acquisizione di una professionalità flessibile, maturata grazie al possesso di competenze trasversali (organizzative, comunicative, di autonomia e di autovalutazione) che lo mettano in grado di governare la complessità e la rapida evoluzione tecnologica, in modo criticamente consapevole;
- II. una curiosità culturale attraverso lo sviluppo di competenze quali :
  - a) la capacità di orientarsi nella contemporaneità, avendo il senso dell'identità (passato) e la dimensione progettuale (futuro);
  - b) la capacità di cogliere la complessità, potenziando capacità di osservazione, di analisi, di sistematizzazione per padroneggiare sia l'insieme che le sue diverse componenti;
  - c) il possesso di strumenti comunicativi efficaci sul piano dell'autonomia espressiva e dei linguaggi specifici;
  - d) la capacità di valutare se stesso e le risorse a propria disposizione;
- III. un'educazione allo sviluppo di valori quali :
  - a) l'accettazione del pluralismo delle idee, del confronto e della coesistenza grazie alla capacità di aprirsi alle culture altrui;
  - b) il senso della propria responsabilità personale e della legalità;
  - c) la solidarietà e il senso di appartenenza a un sistema sociale;
  - d) la consapevolezza della persona e l'autonomia delle scelte.

## GLI OBIETTIVI:

### *A - Successo formativo*

migliorare il rendimento e la preparazione degli alunni, ridurre i casi di non promozione alla classe successiva, limitare i debiti formativi e favorirne il recupero.

### *Come:*

#### **INSTAURANDO RAPPORTI POSITIVI FRA SCUOLA-STUDENTE TTRAVERSO:**

##### L'ACCOGLIENZA

Il progetto affronta le difficoltà che lo studente del primo anno della scuola superiore incontra nell'appoggio con la nuova realtà scolastica, portando con sé un bagaglio di aspettative, di successi e insuccessi, di emotività e di carenze non superate che deve essere messo in grado di analizzare. Nel primo periodo di scuola il lavoro dei consigli di classe è finalizzato a mettere gli studenti nelle condizioni di poter affrontare in modo sereno e proficuo il loro percorso di apprendimento.

Gli obiettivi di questa attività nelle classi prime sono :

- facilitare il passaggio dalla scuola media a quella superiore, favorendo un inserimento positivo nella nuova realtà scolastica ;
- impostare relazioni positive con i diversi interlocutori (compagni, docenti, personale ATA, ecc.);
- rilevare la situazione di partenza sul piano cognitivo;
- rilevare l'autostima, le motivazioni sul piano affettivo e relazionale;
- rilevare interventi volti al miglioramento di un valido metodo di studio in classe e a casa;

#### LA FIGURA DEL COORDINATORE E DEL TUTOR

Il Coordinatore di classe cura in modo specifico i rapporti fra gli alunni, i loro genitori e il Consiglio di Classe, in particolare:

- riferisce agli alunni, dopo ogni Consiglio di Classe, la valutazione complessiva riportata, avvertendoli sia come classe che singolarmente dei problemi e delle difficoltà riscontrati;
- interviene a supporto della motivazione dello studente per capire il grado di orientamento, rafforzarlo o dare avvio a processi di ri-orientamento;
- costituisce il tramite tra gli alunni e la Presidenza o gli altri insegnanti dei consigli di classe ogni volta che se ne presenti la necessità;
- avverte formalmente i genitori di quegli alunni i cui risultati sono stati individuati come preoccupanti e avverte formalmente alunni e genitori quando siano predisposte attività di recupero;
- cerca, per quanto riguarda i colloqui, di venire incontro a quei genitori che non hanno la possibilità di usufruire delle ore di ricevimento ordinarie organizzando appuntamenti con gli altri insegnanti o fornendo personalmente informazioni complessive;
- avverte i genitori e la presidenza nel caso di assenze reiterate e/o non regolarmente giustificate;
- cura l'attivazione di interventi individualizzati verso gli studenti con difficoltà.

#### **INSTAURANDO IL RAPPORTO SCUOLA-GENITORI ATTRAVERSO:**

- colloqui con i genitori degli alunni, previsti nei giorni;
- ma anche su richiesta dei genitori e/o su richiesta dei docenti;
- colloqui con la Presidenza: su richiesta dei genitori o su convocazione della Scuola;
- consigli di classe, per favorire la partecipazione.

#### **CURANDO IL RENDIMENTO SCOLASTICO CON:**

- attività di sostegno come attività di rinforzo nello sviluppo del curricolo per aiutare lo studente in difficoltà a raggiungere gli obiettivi previsti. Queste attività fanno parte integrante del curricolo, ma devono essere percepite da studenti e genitori nella loro specificità ;
- recupero come acquisizione di conoscenze e di abilità (previste nel curricolo come prerequisiti o come obiettivi da raggiungere).
- Le attività di recupero e di sostegno si realizzano attraverso soluzioni organizzative e didattiche diverse, in una ricchezza di esperienze attraverso cui si articola il percorso finalizzato ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Nello specifico le attività di recupero e di sostegno si articolano come segue:

**attività rivolte alla classe nel suo insieme :**

- nella fase iniziale dell'anno scolastico come momento di consolidamento o acquisizione dei prerequisiti fondamentali delle singole discipline ;
- in tempi e spazi decisi dai singoli docenti e comunicate agli alunni; in tali fasi si rallenta lo sviluppo della programmazione per operare in direzione del recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze specifiche delle discipline (pausa didattica).

**attività rivolte a piccoli gruppi o a singoli :**

- per gruppi di livello dentro la classe ;
- secondo modalità di sportello didattico (gli studenti, secondo le indicazioni e l'organizzazione prevista, si presentano anche singolarmente dal docente in orario pomeridiano fissato su singoli problemi da risolvere) ;
- in orario pomeridiano, attraverso corsi di recupero intensivi, organizzate o per piccoli gruppi della stessa classe o per gruppi misti su recupero.

Qualunque sia la soluzione che i singoli docenti o i consigli di classe adottano per gli interventi di sostegno e recupero, è di importanza fondamentale che alunni e genitori percepiscano con chiarezza l'attività che viene proposta e i suoi obiettivi.

Per quello che riguarda i debiti formativi che gli studenti possono essersi portati dietro nell'accesso alla classe successiva si attivano le seguenti proposte per il recupero del debito:

- i docenti delle singole discipline assegnano un lavoro estivo mirato ed informano le famiglie su carenze e recuperi da attivare singolarmente ;
- prima dell'inizio delle attività didattiche, si riuniscono i consigli di classe nei quali vengono formulate proposte per l'attuazione degli interventi della verifica dei corsi di recupero;
- si mettono in opera i percorsi di recupero secondo le modalità scelte dal singolo insegnante o dal Consiglio di classe ;
- si attuano forme di verifica e si esprime una valutazione nella verifica bimestrale del mese di novembre.

Per il raggiungimento degli obiettivi, all'inizio di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di classe formula e stabilisce gli "obiettivi trasversali", cioè quegli obiettivi perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina specifica, sulla base delle seguenti indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti .

### ***B - Obiettivi comportamentali-affettivi:***

- instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni;
- discutere le proposte in modo positivo, collaborando ed utilizzando i contributi altrui;
- osservare le regole dell'Istituto e quelle che della classe;

- rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati;
- consegnare un lavoro finito, pertinente e corretto nell'esecuzione;
- procedere in modo autonomo nel lavoro.

### ***C - Obiettivi formativo-cognitivi:***

- saper esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto;
- saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;
- saper procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio;
- avere capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti;
- saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti;
- saper relativizzare fenomeni ed eventi;
- saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro.

La validità, l'utilità ed il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali che il Consiglio di Classe avrà fatto propri, sono verificati periodicamente.

Gli ambiti di tale verifica sono i Consigli di Classe, nelle loro riunioni periodiche e in sede di scrutinio.

## **METODOLOGIA E DIDATTICA**

Obiettivo prioritario è creare un ambiente di apprendimento che dia vita a ***“una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell’analisi e nell’approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi”***

L’oggetto dell’intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni :

**cognitiva, operativa, relazionale**

questo significa e comporta

**porre lo studente al centro dell’attività didattica**  
come singola persona

ma anche  
come parte di una comunità solidale

come studente

ma anche  
come “ragazzo” che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività.

**Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque :**

***Attenzione allo studente come soggetto in formazione***

**Lo studente deve essere reso responsabile del proprio progetto formativo:**

1. deve essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di discuterle e verificarle in classe, di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive; deve essere capace di riflettere
  - sul perché si studiano certe cose
  - su come si procede per assumere conoscenze
  - su come si promuovono capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento
  
2. deve partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento , realizzate attraverso forme di didattica
  - negoziata
  - collaborativa
  - attenta alla diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale
  - attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle discipline ne superi la separatezza e dia allo studente la capacità del "saper fare" di fronte a problemi complessi
  - capace di considerare l'errore come una fase della spirale dell'apprendimento
  - capace di indurre lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

***Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento***

**Lo studente deve saper "stare bene a scuola"**

**Lo stare bene a scuola dipende:**

- dalla vita esterna dello studente
- dal clima che si respira dentro l'istituto

**il clima positivo non si crea soltanto se si favorisce la socializzazione fra gli studenti, ma soprattutto se si favoriscono:**

- la motivazione
- la consapevolezza del processo cognitivo
- la soddisfazione dell'apprendere
- la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale: non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti

**lo studio non è un' attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma ne vanno giustificati, attraverso la motivazione, gli aspetti di fatica e di sforzo**

**una buona motivazione allo studio si sviluppa**

- quando lo studente è portato scoprire la relazione fra i bisogni della propria personalità e la cultura scolastica
- quando si sta bene insieme, con insegnanti e compagni della propria classe e della scuola a fare un lavoro creativo e complesso

# VERIFICA E VALUTAZIONE DIDATTICA

Introducendo gli indicatori e i descrittori della valutazione è opportuno richiamare l'attenzione all'uso di un linguaggio comune che i docenti si impegnano a rispettare sia riferendosi alla classe che negli incontri con i genitori. Tale esigenza si rifà all'impegno dei docenti nella direzione della chiarezza e della trasparenza. Nell'intento di facilitare tale ricerca, il Piano dell'Offerta Formativa propone agli insegnanti linee guida che riguardano i criteri di valutazione del profitto, ma anche della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

Le nuove modalità di lavoro didattico si fondano sulla consapevolezza che conoscenze e apprendimento sono operanti quando lo studente è protagonista attivo e consapevole del proprio percorso.

È ovvio che la valutazione fornisca indicazioni sugli alunni relativamente

- ai risultati se corrispondono agli obiettivi che sono stati proposti
- alla riflessione che deve accompagnare l'apprendimento se e fino a che livello è stato attuato.

Ma la sua funzione non si ferma a questo : essa rappresenta un processo che coinvolge alunni e docenti e soprattutto

- ha una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento e quindi è uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi :

***verificando il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme***

- ha una funzione di stimolo sulla riflessione;
- deve portare gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

Pertanto la valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, ma deve essere in grado di individuare/ricercare le cause che provocano il fallimento, per predisporre strategie di recupero e piani di interventi differenziati secondo i problemi.

Nella pratica didattica si alternano verifiche (formative) che si svolgono contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per rendere il processo formativo più efficace e verifiche che servono soprattutto ad accertare se sono stati raggiunti i saperi minimi previsti (sufficienza).

## **Strumenti di verifica**

Ciascun docente deve indicare nella propria Programmazione didattico-disciplinare, redatta all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

In linea generale possono essere previste prove orali, prove scritte, prove pratiche e di laboratorio, ma la valutazione può estendersi anche all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

In generale, le prove scritte possono mirare a verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata capacità. Ad esempio, per verificare apprendimenti di carattere mnemonico potranno essere presentati quesiti del tipo vero/falso, che si prestano essenzialmente all'accertamento di semplici conoscenze e principi generali. Quesiti con risposta a scelta multipla potranno essere utilizzati per accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati. Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di esprimere giudizi) si ricorre alla elaborazione di temi, saggi brevi o alla risoluzione di problemi o quesiti a risposta aperta.

La verifica orale è un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione), abitua lo studente al colloquio e lo stimola alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze raggiunte.

La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è la parte fondamentale che offre elementi concreti e oggettivi di giudizio.

Ma la valutazione è sempre anche l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi : sia il raggiungimento di specifiche competenze, misurato attraverso verifiche mirate, sia una serie di comportamenti funzionali all'apprendimento quali l'impegno e la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza. Essi corrispondono comunque a obiettivi trasversali e specifici fatti propri dal Consiglio di Classe secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.

#### **a) La valutazione della partecipazione**

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce quindi i seguenti indicatori:

- l'attenzione
- la precisione nel mantenere gli impegni
- la puntualità
- le richieste di chiarimenti e le proposte costruttive
- la disponibilità alla collaborazione con il docente e i compagni.

Per la valutazione della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è positiva quando viene contrassegnata dagli aggettivi: costruttiva, attiva o recettiva;
- il livello minimale di partecipazione è individuato dall'espressione: da sollecitare (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva);
- la partecipazione è da ritenersi negativa quando è segnalabile attraverso le seguenti locuzioni: dispersiva, opportunistica o di disturbo.

## **b) La valutazione dell'impegno**

Nella valutazione dell'impegno si intende rilevare la linea di tendenza prevalente nel comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà:

- l'impegno è positivo quando è descrivibile attraverso gli aggettivi: notevole o soddisfacente;
- il livello minimale è individuato dall'aggettivo: accettabile (che esprime una valutazione di sostanziale positività non tuttavia priva di alcune riserve);
- l'impegno è negativo se caratterizzabile dagli aggettivi: discontinuo debole o nullo.

## **c) Per la valutazione del metodo di studio**

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive;

- la valutazione positiva può essere indicata dagli aggettivi: elaborativo o organizzato;
- il livello minimale corrisponde alla locuzione: non sempre organizzato (nella quale i termini "non sempre" non hanno solo significato temporale, ma richiamano anche la maggiore o minore propensione dello studente ad organizzare correttamente l'apprendimento di un argomento, di una disciplina, ecc.);
- la valutazione è negativa quando il metodo di studio è connotabile attraverso gli aggettivi: discontinuo, ripetitivo/mnemonic o disorganizzato.

## **d) La valutazione del profitto**

Nella valutazione del profitto si analizzano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente.

Sono stati individuati sei "indicatori" (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa) che permettono di definire gli aspetti diversi del processo mentale dell'apprendimento, che è comunque unitario.

Gli obiettivi cognitivi vanno naturalmente contestualizzati in ambito disciplinare, a cura di ciascun docente, dopo un confronto con i colleghi di settore fatti propri dal Consiglio di Classe. Per ciascuna disciplina sono stabiliti i saperi essenziali che costituiscono la soglia di livello minimo.

Il significato attribuito agli indicatori è il seguente:

- **Conoscenza:** lo studente ha appreso concetti, fenomeni, meccanismi, fatti, avvenimenti, termini essenziali e fondamentali della disciplina.
- **Comprensione:** a livello minimo è intesa come l'apprendimento del significato e delle relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti, meccanismi, fatti, ecc., fondamentali anche nelle loro interazioni più elementari.
- **Applicazione:** a livello minimo è intesa come la capacità di utilizzare correttamente gli elementi basilari (conoscenza e comprensione) in situazioni non molto diversificate da quelle note.
- **Analisi:** è intesa come la capacità di scomporre un contenuto, concetto fenomeno ecc., nei suoi costituenti fondamentali e la capacità di individuare le relazioni più semplici tra i singoli elementi.
- **Sintesi:** è intesa come la capacità di ricondurre ad un'unità organica gli elementi più semplici e fondamentali di un contenuto, concetto, fenomeno, ecc.
- La sesta abilità, la capacità valutativa, va intesa come il raggiungimento da parte dello studente di una autonomia di giudizio rispetto a situazioni complesse che richiedono conoscenze approfondite, capacità di analisi e di sintesi adeguatamente affinate. Deve essere considerata come il livello massimo raggiungibile da un numero limitato di studenti.

### **e) La valutazione globale finale**

Il giudizio globale, e dunque la valutazione finale, è funzione dei risultati descritti ai punti a, b, c, d.

Nella valutazione globale entra anche la considerazione della progressione del cammino che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

### **La flessibilità nella valutazione per alunni diversamente abili**

Per i giovani portatori di handicap si prevede una forma di curriculum flessibile, che certificherà le competenze man mano acquisite.

In sostanza: certificando sistematicamente i crediti ed i debiti formativi di ciascuno studente

Si crea la premessa necessaria alla costruzione dei curricoli flessibili.

### **I descrittori dell'apprendimento ed i voti per le classi terminali**

Quando si specificano i descrittori dell'apprendimento si prendono in considerazione quattro fattori fondamentali:

- le conoscenze raggiunte,
- le competenze acquisite,
- le capacità dimostrate,
- i comportamenti messi in atto.

A ciascuno di questi quattro fattori sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione.

A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere, in via indicativa, un valore numerico cioè un voto.

Per sintetizzare, è stata elaborata una tabella di riferimento, che mette in relazione gli elementi della valutazione con diversi livelli di voto.

I voti sono espressi sia in decimi, che in quindicesimi, che in trentacinquesimi, per avere un riferimento anche alle scale numeriche introdotte dal nuovo Esame di Stato.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi programmati, la valutazione del profitto per il secondo biennio può dunque essere schematizzata come segue.

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Comportamenti</b>	<b>Voto in decimi</b>	<b>Voto in 15-esimi (scritti)</b>	<b>Voto in 35-esimi (colloqui)</b>
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2	1-3	1-7
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4	4 - 7	8 - 14
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno : discontinuo Metodo : mnemonico	5	8 - 9	15 - 21
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	6	10	22
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7	11 - 12	23 - 26
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata ; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attivo Impegno: notevole Metodo: organizzato	8	13	27 - 30
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore ;documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione : costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo	9 - 10	14 - 15	31 - 35

**N . B.** Si fa presente che il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti.

# **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA**

**CLASSI N° : 28 ( di cui 4 articolate=)**

**ALUNNI N° : 467**

**DOCENTI N° : 73**

**UNITÀ PERSONALE A.T.A. N° : 29**

## **ORGANIGRAMMA 2006/07**

Dirigente Scolastico: Prof. PROSPERO MALAVASI

Responsabile amministrativo: Sig. ANTONINO MIANO

Consiglio di Istituto: Proff.ri: CORVAGLIA G., CAPUANO F., MURENU G., LUBINU L., SANNA G., SANNA P.L., SIRCANA F., SOLINAS M. – Genitori: Sigg.ri: BIDDAU, MELONI.

Collaboratore del Preside (docente vicario): Prof. ANTONELLO SASSU

Coll. Preside e Addetto alla vigilanza ( succursale via Nurra): Prof.ssa MAURA BAZZONI

2°Collaboratore del preside: Prof. MARIO FALCHI

Responsabile Sicurezza (L.626) : Prof. PROSPERO MALAVASI

Ufficio Tecnico: Prof. VACCA GIOVANNI

RSU – Rappresentanti Sindacali di Istituto: Prof.ssa FABIOLA CAPUANO - Cisl Scuola Sassari, Sig. SPANU GIANGAVINO – Cisl Scuola Sassari, Prof. FRANCESCO SIRCANA – Cisl Sassari.

## **FUNZIONI STRUMENTALI AL POF E RELATIVE COMMISSIONI:**

- **FUNZIONE STRUMENTALE n° 1**

Monitoraggio e valutazione del POF in relazione a tutte le componenti della scuola.

Responsabili: PROFF. CAPUANO FABIOLA – MAURO SOLINAS

### **Commissione P.O.F.:**

Solinas M.- Capuano F. - Pulino A. - Corvaglia G. - Lubinu L. – Bazzoni M. – Falchi M. – Sassu A.

**Coordinatori dei Dipartimenti:**

<b>AREA UMANISTICA</b>	BAZZONI MAURA
<b>LINGUA STRANIERA</b>	PISEDDU FRANCA
<b>MATEMATICA -INFORMATICA</b>	PORCHEDDU GIOVANNI
<b>SCIENZE</b>	SOLINAS MAURO
<b>AREA MODA</b>	LAI AMALIA
<b>AREA TERMICA</b>	SANNA PIER LUIGI
<b>AREA MECCANICA</b>	LUBINU LUIGI
<b>AREA ELETTRICA</b>	MURENU GIANFRANCO
<b>AREA ELETTRONICA</b>	CORVAGLIA GIUSEPPE
<b>SOSTEGNO H</b>	CAPUANO FABIOLA
<b>ED.FISICA</b>	PITTORRU GIAN MARIO

**ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO – SASSARI**  
**Consigli di classe anno scolastico 2006/07**

<b>CLASSE</b>	<b>-TUTOR</b>	<b>-COORDINATORE</b>	<b>-SEGRETARIO</b>
1) 1° A OE	- SALESIANI	- CADINU TONINO	-SECHI RAFFAELE
2) 1° B OE	- MURENU GIANFRANCO	- PULINA MARIA	- CORSI SILVANA
3) 1° A OMT	- SALESIANI	- CONTI LORENZO	- FALCHI MARIO DOMENICO
4) 1° B OMT	- CAPUANO FABIOLA	- FOIS ANTONELLO	- FERRARI NORIS
5) 1° C OMT	- FOIS ANGELA	- SOLINAS MAURO	- SIRCANA FRANCESCO
6) 1° D OMT	- RUIU GIOVANNI	- CORDA LORENZO	- RUIU GIOVANNI
7) 2° A OE	- DEFENU CATERINA	- BORRIELLI GIAMPIERO	- MOROSO ANTONIO
8) 2° B OE	- SANNA GIOVANNI	- DORE MARIO	- SANNA GAVINO
9) 2° A OT	- FALCHI MARIO D.	- VARGIU CLARA	- PIRAS ROBERTO
10) 2° B OT	- CHERCHI MARIO RENATO	- CONTI LORENZO	- MASIA MARIA VIT.
11) 2° A OM (*)	- SALESIANI	- PODDIGHE COSTANZA	- PORCHEDDU GIOVANNI
12) 2° A ODM (*)	- SALESIANI	- PODDIGHE COSTANZA	- PORCHEDDU GIOVANNI
13) 3° A OE (*)	- SOLETTA LAURA	- MOSSA ANNA LISA	- DETTORI PAOLO
14) 3° A O EL(*)	- SOLETTA LAURA	- MOSSA ANNA LISA	- DETTORI PAOLO
15) 3° B OE	- SECHI SERGIO	- PITTORRU GIOVANNI M.	- ANGIUS BATTISTA S.
16) 3° A OM	- LUBINU LUIGI	- BELLA NOEMI	- LUBINU LUIGI
17) 3° A OT	- MARGIOTTA TORISIO	- SANNA PIER LUIGI	- SEGHENE FRANCESCHINO
18) 4° A TIE	- BAZZONI MAURA	- BAZZONI MAURA	- PUDDU LUCIANO
19) 4° B TIE	- PISEDDE FRANCA	- GIULIANETTI MASSIMO	- PISEDDE FRANCA
20) 4° A TSE	- PANCRAZI ALESSANDRO	- SANNA PIER LUIGI	- MARGIOTTA TORISIO
21) 4° A TIM	- MACCIOCU LUIGI	- ROGGIO GESUMINO	- ROSA STEFANO
22) 4° A TIEL (*)	- FADDA BEATRICE	- LOI SALVATORE	- BASSU PATRIZIA
23) 4° A TDM (*)	- FADDA BEATRICE	- LOI SALVATORE	-BASSU PATRIZIA
24) 5° A TIE	- PUDDU LUCIANO	- NARDI DANILO	- ALFARANO DOMENICO
25) 5° A TSE	- GOTTA VANDA	- PULINO ANGELO C.	- GOTTA VANDA
26) 5° A TDM	- PIRAS MARISA	- LAI AMALIA	- DORE M. FRANCESCA
27) 5° A TIM (*)	- CONGIATU GAVINA	- TRABACCO GENEROSA	- ARCADU GIOVANNA
28) 5° A TIEL (*)	- CONGIATU GAVINA	- TRA BACCO GENEROSA	-ARCADU GIOVANNA

(\*) Le classi articolate hanno gli stessi docenti tutor, coordinatori e segretari

**Commissione orario:**

Murenu G - Sechi L

**Commissione Regolamento di Istituto:** Bazzoni M., Piseddu F., Gotta V., Falchi M., Sassu A, Pulino C.A.

**Commissione elettorale:**

Mela V., Defenu C.

• **FUNZIONE STRUMENTALE n° 2**

Coordinamento docenti per attività di formazione, aggiornamento, accoglienza docenti, uso delle tecnologie nella didattica. Coordinamento progettazione curricolare.

Responsabile: PROF. PUDDU LUCIO

**Commissione Acquisti e Collaudi:** docente referente del dipartimento o direttori di laboratorio e officina, responsabile uff. tecnico, responsabile magazzino.

**Commissione Alienazione beni:** Uff. Tecnico – Magazzino – Ass.Tecnico – Falchi M. - Sassu A.

• **FUNZIONE STRUMENTALE n° 3 :**

Servizi agli studenti : Orientamento, Accoglienza, Pubblicità, Collegamenti con l'esterno.coordinamento delle attività complementari all'insegnamento; viaggi di istruzione.

Responsabili : PROFF. CONGIATU GAVINA- CORVAGLIA GIUSEPPE

**Commissione orientamento nelle scuole medie -Funzione Strumentale n° 3 :**

Falchi M, Lubinu L, Corvaglia G., Congiatu G, Poletti F., Piras R., Capuano F., Giulianetti M.

**Commissione accoglienza:**

Falchi M., Lubinu L.

**Commissione Classi :** Vargiu C.

**Gruppo di lavoro contro l'emarginazione scolastica Progetto area a rischio:**

Capuano F. –Lubinu L. – Gotta V.

**CIC-Coordiatore:** Piseddu F.

**Gruppo Ascolto CIC** – Piseddu F.- Buzzoni M. – Capuano F. – Lubinu L. –Pulino C.A. – Gotta V. – Defenu C. – Vargiu C..

**Commissione –Ed. Salute ed ambiente** – Solinas M.- Lubinu L. – Pulino C.A.

• **FUNZIONE STRUMENTALE n° 4**

Coordinamento Scuola-Lavoro; Terza Area.

Responsabili: PROFF. MURENU GIANFRANCO - CORSI SILVANA

**Commissione Terza area:**

Sassu A. Puddu L., Sanna P.L., Piras R., Corvaglia G., Falchi M., Fois A., Margiotta T.

**Gruppo di lavoro Progetto T-TEP TOYOTA: Referente Sanna P.L.**

Sanna P.L., Margiotta T.- Falchi M.-Solinas M –Corvaglia G., Lubinu L., Sassu A.

**Alternanza scuola-lavoro: Referente Prof. Lubinu**

Lubinu L., Corsi S.- Corvaglia G. – Falchi M. – Murenu G.

**Borsa di Studio Alternanza scuola-lavoro:** Murenu G. – Margotta T. – Lubinu L.

**Patentino referente:** Prof.ssa Capuano F.

**Coordinatrice Sostegno Referente Gruppo H:** Prof.ssa Capuano F.

**Commissione Gruppo H:** Capuano F, Sechi S., Rosa S., Scudino S..

**Commissione Viaggi d'istruzione:** Puddu L., Congiatu G., Mela V.

**Commissione Viaggi d'istruzione biennio:** Falchi M., Ferrari N., Lubinu L., Defenu C..

**Comitato di Valutazione:** Sassu A., Solinas M., Capuano F., Gotta V., Pittorru G..

## **RISORSE MATERIALI**

### **RETE INTRANET A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.**

Nella sede centrale di via G. Deledda il cablaggio in rete comprende i seguenti ambienti:

- le 23 aule al primo e secondo piano della sede centrale ;
- il laboratorio multimediale di matematica e informatica ;
- il centro di documentazione didattica riservato agli insegnanti
- l'auditorium per la videoconferenza
- il laboratorio di Sistemi;
- l'aula di informatica

- il Centro Informazioni e Consulenza, al secondo piano della sede centrale;
- il laboratorio di scienze, al piano terra, provvisto di rete con postazioni multimediali gestite da server;
- il laboratorio di officina elettrica III dotata di postazioni multimediali in rete;
- il laboratorio tecnologico
- l'area meccanica dotata di p.c. per il disegno meccanico e l' area di progettazione CAD-CAM e produzione.
- il laboratorio di impianti termici dotato di rete didattica con 15 pc

L'impiego didattico della multimedialità, quale integrazione attiva nell'insegnamento di tutte le discipline, è reso possibile grazie dalla dotazione di stazioni multimediali mobili utilizzabili nelle aule non fornite di computer fisso ma dotate di presa di rete.

Tali postazioni mobili sono costituite da un computer multimediale, con opportuno impianto audio, interfacciato ad un video proiettore per la visione della schermata del monitor su telo da proiezione, da scanner , stampante e videocamera per la videoconferenza.

Un moderno laboratorio linguistico dotato di strumentazioni faciliterà l'autoapprendimento delle lingue straniere.

Nella sede succursale di via Nurra il cablaggio in rete collega tre aule del primo e cinque aule del secondo piano dell'edificio.

## **LABORATORI**

- 1) OFF. ELETTRICA N°1 – 2
- 2) OFF. ELETTRICA N° 3
- 3) LAB. TECNICA PROFES:
- 4)LAB. ELETTROTECNICA
- 5)LAB. SISTEMI
- 6)LAB. ELETTRONICA
- 7)MACCHINE UTENSILI
- 8)OFF. MACCHINE TERMICHE
- 9)OFF. SALDATURA
- 10) LABORATORIO DI IMPIANTISTICA
- 11) LABORATORIO MACC- TERMICHE
- 12) LABORATORIO TECNOLOGICO
- 13)LABORATORIO MACC- UNIVERSALE
- 14)LAB. CONTROLLO NUMERICO :
- 15)LABORATORIO MODA
- 16)LABORATORIO DI FISICA
- 17) LABORATORIO DI SCIENZE
- 18) LAB. DI MATEMATICA e INFO 1
- 19)LABORATORIO DI INFORMATICA 2
- 20)LABORATORIO LINGUISTICO
- 21) LABORATORIO DI SCIENZE MOTORIE
- 22) BIBLIOTECA

## **DIRETTORI**

- Moroso Antonio
- Sanna Giovanni
- Murenu Gianfranco
- Corsi Silvana
- Nardi Danilo
- Sechi Luciano
- Lubinu Luigi
- Fois Antonello
- Falchi Mario
- Sanna PierLuigi
- Margotta Torisio
- Conti Lorenzo
- Corda Lorenzo
- Mela Vittorio - Macciocu Luigi (Sost.)
- Piras Marisa
- Seghene Franceschino
- Solinas Mauro
- Porcheddu Giovanni
- Puddu Luciano
- Loi Salvatore
- Pittorru Gian Mario
- Ferrari Noris

## **LE AULE - LABORATORIO**

Anche questo anno scolastico, gli allievi delle classi dei corsi di qualifica utilizzeranno le aule-laboratorio adottando una metodica sperimentale che vede il laboratorio come luogo ideale per l'acquisizione di capacità, abilità e competenze finalizzate all'arricchimento formativo.

Spazi, attrezzature e tempo destinati allo svolgimento delle attività programmate dai Consigli di classe favoriranno l'utilizzo di diversi linguaggi.

Modalità organizzative

Nell'aula-laboratorio di Scienze e nell'aula laboratorio di Matematica e Informatica, nel laboratorio di Fisica e nel laboratorio linguistico si svolgeranno le ore di insegnamento stabilite secondo il seguente prospetto :

SCIENZE n° 2 ore per classe

MATEMATICA e INFORMATICA per n° 1 ore per I e II e n° 1 ora per le classi III

FISICA per n° 1 ora per le classi III.

LABORATORIO LINGUISTICO : n° 1 ora per tutte le classi

# I PROGETTI

## • AREA DI APPROFONDIMENTO

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prima e seconda, ha la finalità di valorizzare le molteplici risorse del territorio per coglierne i legami con il passato e l'attualità attraverso nessi essenziali quali società ed ambiente, società e sistemi di produzione, società e forme di governo, cultura e comunicazioni.

Il progetto prevede, oltre all'attività propedeutiche svolte nell'area di approfondimento, alcune visite guidate di importanza fondamentale per il processo di socializzazione, maturazione personale, arricchimento dell'offerta formativa.

I consigli di classe hanno previsto per il corrente anno, nell'ambito degli obiettivi comuni e delle finalità da perseguire, un percorsi progettuali atto a favorire l'orientamento professionale.

## LA SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI “ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO”

Nell'a.s. 2005/06 il Progetto di sperimentazione “Alternanza Scuola-Lavoro” è rivolto ad alunni individuati nelle classi seconde delle specializzazioni operatori termici, elettrici, elettronici e della moda, i quali avranno modo di sviluppare alcuni moduli didattici di esercitazioni pratiche e tecnica professionale, anziché a scuola, direttamente in aziende del territorio Sassarese, perseguendo parallelamente gli stessi obiettivi che i compagni raggiungeranno in istituto con le metodologie tradizionali.

**PROGETTI TERZA AREA:** sono destinati alle classi quarte e quinte di tutti i corsi .

N.	Classi	Docenti progettisti – referenti - progetto
1	4^A TIEL – 5^A TIEL	Corvaglia <b>Tecnici dell'automazione industriale</b>
2	4^A TIE	Puddu – Alfarano – Nardi <b>Tecnici dei sistemi di controllo</b>
3	5^A TIE	Puddu – Alfarano – Nardi <b>Tecnici dei sistemi di controllo</b>
4	4^B TIE	Puddu – Giulianetti – Nardi <b>Tecnici dei sistemi di controllo</b>
5	4^A TSE	Sanna – Margiotta

		<b>Addetto all'assistenza post-vendita dell'autoveicolo</b>
6	5^A TSE	Fois – Cerchi <b>Tecnico dei motori e dell'autoveicolo</b>
7	4^A TAM 5^ATAM	Piras R. <b>Esperto nella scelta e nell'approvvigionamento delle materie prime per l'impiego nelle PMI e nelle attività artigianali tradizionali e/o della Moda del settore dei prodotti tessili</b>

## PROGETTI RIVOLTI ALLE CLASSI

Dipartimento Mat. Letterarie Classi tutte	Il quotidiano in classe	Resp. Prof. Ferrari
Classi tutte	Progetto Laboratorio teatrale n.2	Resp. Prof. Ferrari N.
Classi tutte	Museo della tecnica e dell'Istituto	Res. Prof. Serra
Dipartimento Ed.Fis. Classi tutte	Adesione all'Osservatorio delle Capacità motorie Con il C.P. CONI di Sassari	Resp. Proff. Pulino, Pitorru
Dipartimento Ed.Fis. Classi tutte	Attività sportiva scolastica (partecipazione G.S.S., attività promozionale, Torneo Interistituto)	Resp. Proff. Pulino, Pitorru
Dipartimento Ed.Fis. Classi tutte	“Scuola aperta e in.....Movimento”	Resp. Proff. Pulino, Pitorru
Classi tutte	“Patentino”	Resp. Prof.ssa Capuano F.
Tutte le classi	ABC N.2 dell'informatica per alunni svantaggiati (2^annualità)	Resp. Prof.ssa Capuano F.
Dipartimento meccanica	Completamento rete multimediale del laboratorio tecnologico	Resp. Prof. Conti
Dipartimento meccanica	Ripristino Attrezzature Officina Macchine Utensili	Resp. Prof. Lubinu
Tutte le classi	Alternanza scuola lavoro	Resp. Prof. Lubinu
Tutte le classi	Laboratorio informatica 1	Resp. Prof. Porcheddu G.
Tutte le classi	Cinema e Didattica	Resp. Prof. Giulianetti M.

Classi tutte	Antichi giochi e sport della bandiera	Resp. Prof. Nardi
Classi tutte	Progetto e Twinning (gemellaggio elettronico)	Resp. Prof. Nardi
Classi tutte	Progetto “I genitori nella Rete”	Resp. Prof. Nardi
ATA	Progetto SMS Formazione ATA	Resp. Proff. Nardi Puddu
Classi tutte	“Giornata Ipia a 360 gradi”	Resp. Proff. Nardi, Puddu, Corvaglia, Congiatu
Classi quinte	Viaggio di istruzione	Resp. Proff. Puddu, Congiatu
Classi Tutte	Progetto SMS	Resp. Prof. Vacca Ufficio Tecnico

Classi Corso Elettronico	“Nuovo Laboratorio di elettronica” L.R.31/84	Resp. Proff. Corvaglia, Poletti
Classi Corso Elettronico	Dall’elettronica di base alle reti	Resp. Proff. Corvaglia, Poletti, Sechi L.
Classi tutte	Orientamento “ La scuola aperta”	Resp. Proff.ri Corvaglia, Congiatu
Classi Toyota - Docenti	Progetto Toyota	Resp. Prof. Sanna P.L.
Classi tutte	Ripristino e aggiornamento lab. Banco prova motori	Resp Proff. Sanna P.L., Margiotta
Classi tutte	Giornata della solidarietà e della conoscenza	Resp. Prof. Puddu
Classi biennio	Abilità di base: percorsi di studio e di recupero	Resp. Prof. Solinas
Docenti Formazione	Nuove Tecnologie nella didattica	Resp. Prof. Solinas
Classi tutte	Sardegna: Isola da conoscere	Resp .Prof. Solinas
Classi tutte	Alla scoperta dei nostri prodotti alimentari	Resp. Prof. Solinas
Classi tutte	Cultura e balli sardi	Resp. Prof. Sassu
Docenti Formazione	“Problematiche giovanili”: Il Disagio e il Bullismo	Resp. Prof Malavasi

## PROGETTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RIVOLTI AI DOCENTI

Particolarmente attenzione va riservata anche quest'anno alla formazione del personale docente e ATA inteso come parte integrante dei processi di innovazione.

La formazione comporta un processo continuo intessuto di esperienze che arricchiscono coloro che le attuano.

Tale processo richiede la programmazione di un piano di formazione che miri allo sviluppo delle professionalità esistenti e al miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

## PROGETTI PON MISURA 6 AZIONE 6.1 ( seconda annualità a.s. 2006/07)

Sono finalizzati alla qualificazione e recupero delle conoscenze di base di giovani e adulti con insufficiente istruzione scolastica per il loro ingresso o reingresso nel mercato del lavoro.

## PROGETTI PON

Per la realizzazione dei seguenti progetti si richiede il finanziamento da parte del MIUR:

MISURA	s.mis.	TITOLO	REFERENTE
1	1.1 a	Ajò che so usare il computer 2	Puddu L.
1	1.1 3	I miei primi click 2	Puddu L.
6	1	Tecnico del Suono e delle luci 2	Sassu A.
		Operatore informatico per elaborazione dati aziendali 2	Sassu A.

PROGETTI PON richiesti ed in attesa di finanziamento

MISURA	s.mis.	TITOLO	REFERENTE
1	1.3	I miei secondi click	Puddu L.
1	1.1a	Competenze di base informatiche	Puddu L.
1	2.1	Reti per il controllo e semplificazione di impianti automatici e la realizzazione di applicazioni web "Potenziamento ed aggiornamento delle dotazioni tecnologiche ed informatiche delle istituzioni scolastiche"	Corvaglia G.

## VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

La scuola, viste le disposizioni contenute nella C.M. 2 ott. 1996, n°623, include fra le proprie offerte le visite guidate, i viaggi di istruzione e la partecipazione a manifestazioni sportive e culturali (anche connesse alle attività sportive) in Italia ed all'estero.

Queste offerte vanno intese come parte integrante del percorso formativo che il ragazzo deve percorrere per arrivare all'esame di stato con il più vasto bagaglio culturale possibile, e non come ostacolo allo svolgimento dei programmi curricolari.

Le proposte pervenute dai vari consigli di classe verranno vagliate da un'apposita commissione, che potrà anche operare in proprio per organizzare i viaggi, le cui relazioni saranno sottoposte al Collegio Docenti ed al Consiglio d'Istituto per l'approvazione. La parte finanziaria verrà reperita dalla legge regionale 25 giugno 1984, n°31, da finanziamenti provenienti da Enti e Associazioni, dal fondo d'Istituto, dai contributi degli alunni e da quanto previsto dalle leggi e dalle norme vigenti

## **ALLEGATI**

Al piano dell'offerta formativa sono allegati:

- Il Regolamento dell' Istituzione scolastica "IPIA SASSARI"
- La "Carta dei Servizi"
- Le relazioni per materie
- Le programmazioni didattiche
- Piano delle Attività Annuali a.s. : 2006/07

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12.01.07

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16.01.07